



9 788833 382524 >

€ 26.00

Alvisi Kirimoto
Carmen Andriani
Archiplan Studio
Arrigoni Architetti
Barozzi Veiga
Gabriele Bartocci
Giulio Basili
Riccardo Blumer
Enrico Bordogna
Mario Botta
Gianni Braghieri
Augusto Romano Burelli e Paola Sonia Gennaro
Riccardo Butini
Fabio Capanni
Renato Capozzi e Federica Visconti
Carlana Mezzalana Pentimalli
Massimo Carmassi
João Carrilho da Graça
Francesco Cellini
Marco Ciarlo Associati
Francesco Collotti
Roberto Collovà
Colucci&Partners Architettura
Isotta Cortesi
Armando Dal Fabbro
Antonio D'Auria
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori
Emanuele Fidone
Franco Fontana
Luigi Francosini
Guicciardini & Magni Architetti
Ipostudio Architetti
Isolarchitetti
Hans Kollhoff
Labics
Luca Lanini
Vincenzo Latina
Gabriele Lelli
Camillo Magni
Gino Malacarne
Lina Malfona
Alberto e Giovanni Manfredini
Vincenzo Melluso
Bruno Messina
Pablo Millán
Carlo Moccia
Enrico Molteni
Studio Monestiroli
Francesca Mugnai
Raffaella Neri
Marcello Panzarella
Sandro Raffone
Fabrizio Rossi Prodi
Andrea Sciascia
Franco Stella
Angelo Torricelli
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
Werner Tscholl
Giovanni Francesco Tuzzolino
Pietro Valle
Francesco Venezia
Volpe+Sakasegawa
Zermani Associati

••

identità dell'architettura italiana 23

identità dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana

Identità dell’architettura italiana
2025
XXIII Convegno
Firenze, Istituto degli Innocenti
Salone Brunelleschi
15-16 Dicembre 2025



Università degli Studi di Firenze
DIDA|Dipartimento di Architettura
Scuola di Dottorato in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale
Master Museo Italia

Promosso da:
Federazione Architetti PPC Toscani

Con il patrocinio di:
Fondazione Architetti Firenze
INARCArch Toscana

Comitato scientifico:
Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabrizio Rossi Prodi,
Paolo Zermani

Direttrice del Dipartimento:
Susanna Caccia Gherardini

Responsabile amministrativo del Dipartimento:
Jessica Cruciani Fabozzi

Cura scientifica e redazione del catalogo:
Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice, Federico Gracola, Brunella Guerra,
Riccardo Righini

Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l’originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione.
Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright.

● ● ●
didapress
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia 8, Firenze 50121

© 2025 didapress
ISBN 978-88-3338-252-4

Finito di stampare nel mese di novembre 2025 da:
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A. | Napoli

Con il sostegno di:



INDICE

8	Paolo Zermani <i>Il vero nuovo</i>	
12	INCIPIT Giuseppe Penone	
	FOTOGRAMMI	
16	Olivo Barbieri	
18	Alessandra Chemollo	
20	Mauro Davoli	
22	Franco Fontana	
24	Massimo Listri	
26	Nino Migliori	
28	Massimo Vitali	
30	EUROPA	
32	Mario Botta	
34	João Carrilho da Graça	
36	Hans Kollhoff	
38	Pablo Millán	
40	ITALIA	
42	Alvisi Kirimoto	116
44	Carmen Andriani	118
46	Archiplanstudio	120
48	Arrigoni Architetti	122
50	Barozzi Veiga	124
52	Gabriele Bartocci	126
54	Giulio Basili	128
56	Riccardo Blumer	130
58	Enrico Bordogna	132
60	Gianni Braghieri	134
62	Augusto Romano Burelli e Paola Sonia Gennaro	136
64	Riccardo Butini	138
66	Fabio Capanni	140
68	Renato Capozzi e Federica Visconti	142
70	Carlana Mezzalira Pentimalli	144
72	Massimo Carmassi	146
74	Francesco Cellini	148
76	Marco Ciarlo Associati	150
78	Francesco Collotti	152
80	Roberto Collovà	154
82	Colucci&Partners	156
84	Isotta Cortesi	158
86	Armando Dal Fabbro	
88	Antonio D'Auria	
90	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola	
92	Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori	
94	Emanuele Fidone	
96	Luigi Franciosini	
98	Guicciardini & Magni Architetti	
100	Ipostudio Architetti	
102	Isolarchitetti	
104	Labics	
106	Luca Lanini	
108	Vincenzo Latina	
110	Gabriele Lelli	
112	Camillo Magni	
114	Gino Malacarne	
		Lina Malfona
		Alberto e Giovanni Manfredini
		Vincenzo Melluso
		Bruno Messina
		Carlo Moccia
		Enrico Molteni
		Studio Monestiroli
		Francesca Mugnai
		Raffaella Neri
		Marcello Panzarella
		Sandro Raffone
		Fabrizio Rossi Prodi
		Andrea Sciascia
		Franco Stella
		Angelo Torricelli
		Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
		Werner Tscholl
		Giovanni Francesco Tuzzolino
		Pietro Valle
		Francesco Venezia
		Andrea Innocenzo Volpe
		Zermani Associati

Identità dell'architettura italiana

Gabriele Bartocci

Progetto per Piazza Santa Maria di Gesù, Palermo

Gabriele Bartocci; collaboratori: Ani Bejte, Francesca Cerminara, Mattia Gennari, Federico Gracola
2024-2025

Il progetto per la riqualificazione urbana di Piazza Santa Maria di Gesù è l'esito della Call for project MUR PRIN PNRR 2022 *Right TT The right Tree in the right Town*, coordinatrice scientifica Luciana Macaluso, Università degli Studi di Palermo.

Il senso della proposta progettuale di un ridisegno dello spazio della piazza è quello di conferire una nuova identità urbana a ciò che oggi costituisce uno slargo, il tratto finale di approdo di Via Santa Maria di Gesù ai piedi del Monte Grifone. L'area oggetto di intervento è il punto in cui confluiscono sia la via carrabile, propaggine meridionale del tessuto novecentesco della Città di Palermo, sia la Salita Belvedere, percorso agreste di collegamento tra lo spiazzo e il complesso del Convento di San Benedetto, posto a monte.

L'atteggiamento progettuale adottato è quello di concepire lo spazio come una grande soglia, un piano architettonico che innesta il costruito nella montagna e al contempo introduce la struttura del paesaggio rurale nella città a sancire il rapporto di corrispondenza tra sistema urbano e territorio.

Nella porzione meridionale del piazzale oggi insistono tre percorsi (la Salita Belvedere, il viottolo che conduce all'ingresso del Camposanto e una gradinata senza sbocco) che conformano un sistema tripartito di collegamenti, privo di gerarchia dei tracciati stradali.

L'obiettivo del progetto è quello di ridurre il sistema di strade ad un unico grande piazzale, a sviluppo longitudinale, che si fa porta d'ingresso della città nel monte e al contempo, del monte nella città.

Dal monte alla città. La piazza, per chi giunge dal colle, risulta generarsi da un allargamento del percorso, la Salita Belvedere, che, stretta tra due muri, si dilata trasversalmente ad accogliere lo spazio urbano, opportunamente rimboscato. Dal punto di innesto del viottolo nel piazzale, un piano pavimentato in pietra locale drenante, si genera una gradinata dalle alzate di 3 centimetri che, secondo una progressione di pedate a intervallo crescente, scandisce lo spiazzo stabilendo ordine e rigore alla composizione.

Dalla città al monte. Lo spazio della piazza, per chi arriva da via Santa Maria di Gesù, è caratterizzato da una forte accelerazione prospettica convergente verso la Salita Belvedere, dovuta al raddoppio del muro orientale verso il viale del Cimitero. Questo sarà rivestito in acciottolato di ghiaia, il materiale di cui sono pavimentati i camminamenti del Camposanto.

Sull'asse di simmetria del viale, di fronte al volume che ospita i fiorai e uno spazio ristoro, è posizionata la croce lapidea oggetto di restauro e di ricollocazione come richiesto dal bando.

